



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

**TITOLARIO: 5.6**

**Provincia di Lecce  
Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione  
Ecologica**

PEC: [ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

**Exa Group srl**  
PEC: [exagroup@pec.net](mailto:exagroup@pec.net)

**Oggetto:** D.lgs n. 152/2006.Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis, relativo ad un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti ubicato in zona industriale di Galatone (LE) alla via Lecce.

**Proponente:** EXA GROUP S.r.l.

**Rif. Vs Prot. n, 0033002/2023 del 29/08/2023| Prot. ADAM n. 24106 del 29.08.2023.**

**[AC 228-24]**

In riferimento alla vs nota, acquisita agli atti al prot. n. 24106/2023 del 29.08.2023, relativa al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per la realizzazione di un centro da destinare ad operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non sito in agro di Galatone (Le), con la presente si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che con D.Lgs 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)<sup>1</sup> e per le acque (PGA)<sup>2</sup>, nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)<sup>3</sup>, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

<sup>1</sup>Piano di Gestione Rischio Alluvioni, del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2021-2027) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM dell' 1/12/2022 pubblica su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

<sup>2</sup> Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. . Approvato con DPCM 07/06/2023, pubblicato su GU n.214 del 13-9-2023.

<sup>3</sup> Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici si prende atto che il progetto prevede la realizzazione, da parte della società Exa Group S.r.l. con sede nel comune di Galatone (Le), tronco A della zona industriale, di un centro da destinare ad operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non. Il centro sarà strutturato in modo da prevedere: un'area scoperta completamente pavimentata da utilizzare per il transito degli automezzi e per la messa in riserva e/o deposito preliminare di alcune tipologie di rifiuti non pericolosi, nonché per lo scarico ed eventuale selezione manuale degli stessi ed infine come deposito temporaneo; un fabbricato (capannone) da destinare a messa in riserva e/o deposito preliminare di rifiuti prevalentemente pericolosi; un fabbricato da utilizzare per uso ufficio e servizi; un impianto di raccolta e smaltimento acque meteoriche; il tutto come meglio descritto negli elaborati tecnici allegati alla domanda.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale di questa autorità Distrettuale, le opere previste nel già menzionato progetto non interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

Per quanto riguarda l'aspetto relativo allo smaltimento delle acque meteoriche, è presente una relazione dell'impianto di smaltimento delle stesse che descrive la modalità di raccolta delle acque, il tipo di impianto, nonché le portate da smaltire e il recapito finale. Dalla relazione si evince che la portata calcolata per tempi di ritorno pari a 5 anni non trova riscontro con il dimensionamento degli impianti (disoleatore, disabbiatore, ecc). Inoltre non risulta dimensionato il recapito finale (trincea drenante) delle acque meteoriche da smaltire in eccesso rispetto a quelle da riutilizzare.

Per quanto riguarda la circolazione idrica sotterranea è presente una relazione idrogeologica a firma del Dott. Geol. Andrea Vitale da cui si evince che il franco di sicurezza esistente tra il recapito finale e la falda acquifera profonda è di circa 44 m, mentre si dichiara che non è presente falda acquifera superficiale.

Rispetto alle distanze del recapito finale delle acque di dilavamento dalle eventuali opere di captazione di acque potabili e per irrigazioni, in ottemperanza alle prescrizioni del R.R n. 26/13, nella relazione viene solo indicata quella riferita ad eventuali pozzi di captazione per uso potabile e non già quella riferita ad opere di captazione per usi irrigui.

La scrivente Autorità, valutati tutti gli elaborati prodotti, esprime proprio parere di compatibilità al P.A.I. e al P.G.A. con le seguenti prescrizioni:

- la società deve accertarsi che non ci siano impianti di captazione di acque sotterranee destinate all'uso irriguo a distanze inferiori, rispetto al punto di recapito finale, a quelle previste dall' art 13 comma 1 e 5 del regolamento n. 26/2013 della Regione Puglia.
- dovrà essere prodotta una relazione integrativa nella quale si dettagliano meglio la portata da smaltire e il relativo dimensionamento di tutte le componenti del sistema di trattamento delle acque meteoriche compreso il recapito finale (trincea drenante), e inoltre siano fatte delle prove di permeabilità in situ ai fini del dimensionamento di quest'ultimo;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- tali approfondimenti non dovranno essere trasmessi alla scrivente Autorità in quanto adempimento di prescrizioni tese a definire modalità esecutive sito-specifiche.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

**Il Dirigente Tecnico**  
dott. geol. *Gennaro Capasso*

**Il Segretario Generale**  
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Sezione Infrastrutture  
e Pianificazione Ambientali  
Responsabile  
Dott. G. M. Capasso  
Strutturale e Tecnica  
Geom. Stefano Savino